NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2021 - 2023

Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni

Il bilancio di previsione 2021-2023 è stato costruito sulla base:

- delle risorse prevedibili in ciascuno degli esercizi considerati, tenuto conto delle aliquote di imposta e delle tariffe dei servizi approvate, dell'archivio degli oggetti e dei soggetti di imposta, degli utenti dei servizi, del trend storico;
- dei fabbisogni di spesa per il funzionamento degli uffici e dei servizi, quali i contratti per prestazioni, somministrazioni e forniture con validità nel periodo considerato;
- dei limiti di spesa previsti dalla Legge;
- del programma triennale dei lavori pubblici e delle acquisizioni;
- della programmazione triennale del personale.

Rispetto al D.U.P. SeO 2021 – 2023, approvato dal Consiglio comunale in data 15 ottobre 2020 con deliberazione n. 35, si sono resi necessari degli aggiornamenti in considerazione:

- delle ultime variazioni apportate al bilancio 2020 e dei conseguenti riflessi sulla programmazione del successivo triennio;
- della verifica sulle risorse prevedibili per il prossimo triennio sulla base dei dati più aggiornati in termini di tributi locali, contributi correnti ed in conto capitale e proventi dei servizi e dei conseguenti riflessi sulla programmazione di spesa; delle modifiche apportate alle modalità di finanziamento del programma dei lavori pubblici e delle acquisizioni;
- delle modifiche apportate alle modalità di finanziamento del programma dei lavori pubblici e delle acquisizioni;

Le previsioni di entrata sono state costruite sulle basi dei dati riferiti alle annualità 2019 e precedenti, considerato che l'annualità in corso (2020) rappresenta una situazione eccezionale che non può costituire elemento base per la programmazione per il prossimo triennio, anche se allo stato attuale non si possono escludere ricadute sulle entrate delle prossime annualità. Per tale motivo è necessario monitorare costantemente i flussi di entrata, adeguando gli impieghi alle risorse effettivamente disponibili tempo per tempo**.** Fatta questa premessa, si prevede:

- la conferma di aliquote e detrazioni delle imposte e delle tariffe dei servizi;
- la programmazione di attività di recupero IMU, TASI, imposta comunale di pubblicità per complessivi:

2021	2022	2023
€ 1.000.000	€ 878.200	878.200

- la previsione del gettito ordinario IMU sulla base dei valori aggiornati elaborati dalle banche dati dell'Ente;
- la conferma del gettito previsto per imposta comunale di pubblicità, diritti sulle pubbliche affissioni e canone occupazione spazi ed aree pubbliche, sostituito dal 1 gennaio 2021 dal canone unico patrimoniale (cd. local tax). A tale riguardo, nelle more di emanazione delle regole tecniche da parte del MEF e dell'approvazione del Regolamento di disciplina di detto canone, gli stanziamenti di bilancio sono mantenuti con la stessa classificazione di bilancio 2020.Fatte salve eventuali proroghe di Legge, a seguito dell'istituzione del nuovo canone si provvederà ai necessari aggiornamenti del Bilancio da parte del Consiglio Comunale.
- il fondo di solidarietà comunale e la quota di alimentazione dello stesso fondo con l'IMU di competenza comunale comunicati per l'anno 2020;
- le sanzioni per violazioni al CDS che si prevede di rilevare nel corso del triennio considerato, sulla base delle attività di controllo programmate per il prossimo triennio e delle azioni di riscossione coattiva per il recupero delle somme non pagate afferenti alle sanzioni irrogate negli esercizi 2020 e precedenti;
- i trasferimenti per benefici pubblici in interventi edilizi (perequazione) per € 1.317.852,00 nel 2021, € 100.000 nel 2022 a cui corrisponde pari importo di spesa al titolo II;
- i proventi per il trasferimento di immobili per € 125.000,00 per ciascuna annualità del triennio;
- i proventi da concessioni edilizie per € 3.686.654,00 nel 2021 (di cui 2.986.654,00 per quote a scomputo degli oneri di urbanizzazione), per € 700.000,00 nel 2022 e € 3.700.514,00 nel 2023 (di cui 3.000.514,00 per quote a scomputo degli oneri di urbanizzazione), sulla base degli strumenti urbanistici vigenti, degli accordi per la realizzazione di interventi di edilizia convenzionata in corso di definizione e del trend di accertamento degli ultimi esercizi;
- il ricorso all'assunzione di mutui per il finanziamento di opere inserite nel programma triennale dei LL.PP. per € 1.060.356,00 nel 2021, per € 1.256.472,00 nel 2022 e per € 1.151.546,00 nel 2023. Secondo la programmazione indicata, il debito residuo alla fine del triennio ammonterà ad € 9.439 mila.
- le richieste di contributi regionali e statali da destinarsi alle opere pubbliche inserite nella programmazione 2021 - 2023, per complessivi € 1.034.749,00. La previsione di competenza del titolo IV, tipologia 200, riporta un valore di complessivi € 4.625.244,00 in quanto comprende i contributi già assegnati in anni precedenti a copertura di opere pubbliche inserite nella programmazione 2020 e precedenti, in conformità ai termini di esigibilità dei contributi stessi;

- l'entrata di € 1.138.000,00 al titolo 1, tipologia 301 "fondi perequativi da amministrazioni centrali" in applicazione della sentenza del Consiglio di Stato n. 3823/2017 di annullamento del DPCM 10 settembre 2015 relativo alla definizione e ripartizione delle risorse spettanti a titolo di F.S.C. per l'anno 2015 è stata riproposta nel 2021, alla luce della sentenza del T.A.R. del Lazio sul giudizio di ottemperanza. Tale somma, la cui previsione trova origine in una sentenza esecutiva, è destinata a spese di investimento, la cui attivazione è subordinata all'accertamento di entrata nei termini previsti dal principio contabile applicato concernente la contabilità finanziario allegato 4.2 al D.Lgs. 118/2011;
- l'ultimo dato disponibile (in particolare trend 2017 - 2019) con riferimento ad ogni altra previsione di entrata.

Le entrate tributarie comprendono:
IMU ordinaria pari ad € 3.280.000,00 annui. In considerazione dell'attuale situazione di crisi socio-economico-finanziaria causata dall'emergenza sanitaria, l'importo è stato prudenzialmente determinato considerando un valore di realizzo pari al 87,7% del gettito teorico riferito ai dati presenti negli archivi dell'Ente, al netto della quota di alimentazione del fondo di solidarietà comunale determinata in € 890.269,52;
Recupero di imposte (IMU, TASI ed ICI) riferite ad annualità pregresse pari a complessivi € 950.000,00 per l'esercizio 2021 ed € 828.200,00 per ciascuno degli esercizi 2022 e 2023. Il predetto valore risulta calcolato sulla base della differenza fra imposte effettivamente incassate e imposte dovute, come risultanti dalle banche dati dell'ente. Si rileva che le banche dati sono costantemente aggiornate, a conferma dell'attendibilità delle previsioni di recupero iscritte a bilancio. Il rischio di esigibilità derivante dall'attività di accertamento risulta garantito da quota del fondo svalutazione crediti.
Addizionale comunale all'IRPEF pari ad € 1.400.000,00 calcolati sulla base previsioni di incasso riferite all'anno 2019 in conto competenza e in conto residui, incassate e da incassare nel corso del 2020, considerata una flessione del gettito pari al 6% rispetto al 2019. L'aliquota applicata è pari allo 0,6%, con soglia di esenzione pari ad € 15.000,00.
Canone unico patrimoniale (commi 816 e seguenti L. n. 160/2019): nelle more di istituzione e approvazione del relativo regolamento, stante anche la mancata regolamentazione tecnica da parte del MEF, vengono inseriti in bilancio gli stanziamenti considerando un'invarianza di gettito rispetto al dato riferito a imposta di pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni sommati al COSAP, mantenendo la classificazione dell'esercizio in corso. La previsione complessiva ammonta ad € 430.000,00 annui. Una volta definiti gli elementi tecnici applicativi si procederà ai necessari aggiornamenti di bilancio da parte del Consiglio Comunale.
Recupero imposta comunale di pubblicità: a tale titolo sono previste € 50.000,00 per ciascuna annualità 2021 – 2022 – 2023.
Imposta di soggiorno, la previsione di gettito è stata effettuata nell'ipotesi di superamento delle limitazioni conseguenti all'emergenza epidemiologica a partire dai primi mesi del 2021.

I trasferimenti dallo Stato, dalla Regione, da altri enti e privati sono stati previsti in conformità alle disposizioni vigenti, ai dati storici e alle informazioni disponibili.

Le entrate extratributarie sono previste in conformità ad atti, contratti, attività e servizi avviati per un totale di **€ 2.527.377.,00 nel 2021, € 2.509.152,00 nel 2022, € 2.547.573,00 nel 2023**:
- Con riferimento alle tariffe dei servizi a domanda individuale, le previsioni sono effettuate sulla base di dettagliata analisi contenuta nelle specifiche schede allegate al documento unico di programmazione. Nel complesso le tariffe previste garantiscono la copertura dei costi dei servizi a domanda individuale nella misura del 52,06% nel 2021, 54,08% nel 2022 e 54,04% nel 2023;
- Con riferimento ai proventi derivanti da attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti (codice della strada, sanzioni amministrative) la previsione di € 660.000,00 per ciascuna delle annualità considerate, di cui € 120.000,00 annuali per sanzioni amministrative in materia urbanistica, risulta coerente rispetto alla programmazione di attività dei competenti servizi (polizia locale ed edilizia privata).
- I dividendi da parte di Asco holding sono previsti nell'importo di € 440.000,00 per ciascuna annualità considerata, tenuto conto dell'andamento della società;
- Il ristoro da parte della società di gestione del servizio idrico integrato per le passività pregresse tiene conto degli oneri di ammortamento dei mutui contratti dal comune per la realizzazione delle reti di fognatura. L'indennizzo da parte della società di distribuzione del gas metano per l'uso delle reti è previsto nei valori più recenti comunicati dalla stessa società.
- Le altre voci previste a tale titolo sono state determinate sulla base dell'analisi storica, tenuto conto delle modifiche apportate con la programmazione in esame.

Le entrate in conto capitale di competenza, ammontano ad € 8.254.382,00 per il 2021, € 2.436.098,00 per il 2022 ed € 4.455.122,00 per il 2023, e si riferiscono:
- ad alienazioni e a concessioni di aree cimiteriali per € 125.000,00 (di cui € 120.000,00 quale rata annuale per l'alienazione del compendio immobiliare G e P Marani) per ciascuna annualità considerata;

- a contributi regionali, statali e da imprese per gli investimenti destinati a interventi di messa in sicurezza di strade, edifici, locali scolastici e sportivi per € 3.079.703,00 nel 2021, per € 1.450.541,00 nel 2022 e per € 570.000,00 nel 2023;
- a trasferimenti per benefici pubblici in interventi di edilizia privata per € 1.317.852,00 nel 2021 e per € 100.000,00 nel 2022;
- a proventi per attività di edilizia privata, incluse le opere a scomputo, previsti in € 3.686.654,00 nel 2021, € 700.000,00 nel 2022, € 3.700.514,00 nel 2023;
- a rata annua di ammortamento mutui inerenti opere del servizio idrico integrato trasferite alla società di gestione del servizio nel corso del 2017 pari ad € 45.173,00 nel 2021, € 60.557,00 nel 2022, € 59.608,00 nel 2023.

Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2020.

Al bilancio è allegato il prospetto del risultato presunto di amministrazione determinato sulla base:
- delle entrate di competenza 2020, già accertate alla data attuale;
- delle spese di competenza 2020, già impegnate alla data attuale;
- delle variazioni dei residui attivi e passivi già registrate alla data attuale e di quelle che si prevede di accertare entro il termine dell'esercizio (riaccertamenti o insussistenze o inesigibilità);
- delle entrate di competenza 2020 che si prevede di accertare entro il 31/12/2020;
- delle spese di competenza 2020 che si prevede di impegnare entro il 31/12/2020;
- dell'accantonamento a fondo pluriennale vincolato delle spese di cui si prevede l'esigibilità nei prossimi esercizi.

Il risultato presunto così ottenuto è pari ad € 2.452.520,03 ed è così composto:
- parte da accantonare a fondo crediti di dubbia esigibilità € 1.760.645,19, sulla base dell'ammontare dei crediti di dubbia e difficile esazione che si presume di mantenere nel conto del bilancio alla chiusura dell'esercizio 2020 e di quelli che si prevede di stralciare;
- parte da accantonare a fondo rischi contenzioso e spese future € 340.376,51;
- parte per altri accantonamenti (spese future e copertura perdite aziende part.) € 28.527,13 ;
- parte vincolata per complessivi € 192.811,35 (comprendente la quota del 10% delle alienazioni 2020 e precedenti da destinare prioritariamente alla riduzione del debito, operazione che al momento non risulta conveniente in quanto gravata dall'indennizzo per l'estinzione anticipata, la quota di contributi da altri enti ed altre entrate a destinazione vincolata ai sensi di legge non impegnate);
- parte destinata ad investimenti per € 130.159,85.

La quota come sopra risultante è applicata in fase di previsione iniziale al bilancio limitatamente alla quota vincolata derivante da trasferimenti per € 23.329,00, destinata al finanziamento di progetti per l'inclusione e il reinserimento sociale e/o lavorativo – Reddito di inclusione attiva (RIA), sostegno all'abitare (SoA) e povertà educativa (PE) per far fronte all'emergenza da Covid 19, le cui somme sono state riversate dal Comune di Treviso in un'unica soluzione nell'esercizio 2020 per attività da gestire/esigibili nel periodo 07.04.2020-31.12.2021

La restante quota verrà destinata con successivi atti dei competenti organi, successivamente all'approvazione del rendiconto della gestione 2020, fatte salve le diverse ipotesi previste dall'art. 187 del D.Lgs. 267/00.

Per l'elenco analitico delle quote vincolate accantonate che compongono l'avanzo di amministrazione presunto si rinvia all'allegato a/2.

Si ricorda che alla chiusura dell'esercizio 2019 è emersa una differenza negativa per effetto degli accantonamenti e dei vincoli derivanti da Legge, principi o regolamenti. Tale disavanzo cd. Tecnico è stato ripianato nelle annualità 2020 – 2021 – 2022 con una quota annua di € 87.268,00.

Criteri di determinazione del fondo crediti di dubbia esigibilità

La determinazione del F.C.D.E. è stata effettuata sulla base del rapporto tra la sommatoria degli incassi ponderati rispetto alla sommatoria degli accertamenti ponderati nel quinquennio 2015 – 2019, con riferimento alle sole voci e tipologie di entrate che presentano dubbi di esigibilità (recuperi annualità pregresse tributi locali, canoni locazione, Cosap e sanzioni per violazioni al CDS). **Lo stanziamento iscritto nel bilancio di previsione è stato determinato come segue:**

anno	2021	2022	2023
percentuale dell'importo calcolato come media semplice dei rapporti incassato /accertato del quinquennio	100%	100%	100%
importo stanziato	573.700,00	520.200,00	520.200,00

Sono considerate di dubbia e/o difficile esazione:
1. entrate provenienti dalle attività di recupero di imposte, tasse e proventi assimilati
2. COSAP e fitti attivi

3. proventi da controllo e repressione di irregolarità ed illeciti,

Sono stati esclusi i valori riferiti alle voci di entrata che non presentano rischi di esigibilità e che nel quinquennio considerato sono sempre stati interamente incassati nell'esercizio di competenza o nei primissimi mesi dell'esercizio successivo ed in particolare:

- gettito ordinario
- entrate trasferite a titolo di federalismo fiscale, nonché le altre entrate del titolo II, in quanto trattasi di somme accertate sulla base di dati certi forniti dagli enti erogatori, in linea anche con le indicazioni contenute nel principio applicato alla contabilità finanziaria
- proventi derivanti dalla vendita e dalla gestione dei beni e dalla erogazione dei servizi
- interessi attivi
- altre entrate da redditi di capitale, rimborsi e altre non altrove classificate.

Sono state altresì escluse dal calcolo le entrate garantite da fideiussione (proventi per attività di edilizia privata).

A seguito della verifica di raggiungimento degli obiettivi di rispetto dei termini di pagamento e di riduzione del residuo debito commerciale, gli accantonamenti previsti potranno essere ridotti ai sensi di Legge.

Non si prevedono accantonamenti per:

- spese potenziali, con riferimento agli esercizi 2021 e 2022, non ricorrendone gli estremi, mentre la previsione è prevista per il 2023;
- a garanzia debiti commerciali, essendo state posti in essere le attività organizzative necessarie per garantire entro il termine dell'esercizio 2020 il rispetto dei parametri di legge.

Entrate e Spese non ricorrenti

Le uniche entrate e spese non ricorrenti si riferiscono a:

Entrate non ricorrenti	destinazione	2021	2022	2023
Recupero fondo di solidarietà c.le aa.pp.	Spese di investimento da attivare solo a seguito esigibilità dell'entrata	€ 1.138.000,00	0,00	0,00
Spese non ricorrenti	**Destinazione**	**2021**	**2022**	**2023**
Consultazioni elettorali	Elezioni amm.ve 2021	€ 41.195,00	0,00	0,00

Il **finanziamento delle spese di investimento** inserite nel bilancio 2021 - 2023 è così previsto, nel rispetto del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (punto 5.3):

ANNO	IMPORTO	FPV A.P.	Entrate correnti (imposta di soggiorno e restituzione quota FSC una tantum)	CONTRIBUTI E ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	ALIENAZIONI	PERMESSI A COSTRUIRE (inclusi oneri a scomputo) e perequazione contributi da privati	MUTUI	RIMBORSO PASSIVITA' PREGRESSE S.I.I.
2021	10.602.870,01	4.770,01	1.283.362,00	3.079.703,00	125.000,00	5.004.506,00	1.060.356,00	45.173,00
2022	3.788.981,00		87.411,00	1.450.541,00	125.000,00	800.000,00	1.265.472,00	60.557,00
2023	5.725.454,00		118.786,00	570.000,00	125.000,00	3.700.514,00	1.151.546,00	59.608,00

Il ricorso al credito è destinato al finanziamento di importanti interventi per la messa in sicurezza di edifici e palestre scolastiche, in parte cofinanziabili con contributi erariali e regionali, per il miglioramento della viabilità in Via Piave e per la riqualificazione di Piazza Umberto I. Il ricorso al credito risulta compatibile con i limiti di indebitamento (incidenza degli interessi passivi sulle entrate dei primi tre titoli del rendiconto 2019 pari a 3,10% (limite di legge 10%), come dimostrato dai relativi allegati al bilancio.

Il fondo pluriennale vincolato iscritto all'entrata del bilancio è pari a:

FPV ENTRATA	2021	2022	2023
CORRENTE	102.220,00	102.220,00	102.220,00
IN CONTO CAPITALE	4.770,01	€0,00	€ 0,00

L'utilizzo del fondo pluriennale vincolato è dimostrato dall'allegato b) al bilancio finanziario, redatto sulla base della programmazione della spesa per investimenti e tenuto conto dei tempi dei diversi procedimenti, dei tempi di acquisizione delle risorse destinate al finanziamento delle opere e degli obiettivi programmatici di pareggio del bilancio.

La quota riferita alle spese correnti concerne il salario accessorio al personale del quale si prevede l'esigibilità e la liquidazione in annualità successive.

Con riferimento ai contenuti di spesa per ciascun programma si rinvia alla sezione operativa del D.U.P. 2021 - 2023, con le seguenti ulteriori precisazioni:

- Le previsioni di spesa rispettano complessivamente i limiti fissati dalle disposizioni di legge vigenti in materia;
- La spesa per il personale è conforme alla programmazione triennale allegata al DUP e rispetta i limiti dell'art. 1 comma 557 della Legge n. 296/2006 e successive modificazioni ed integrazioni e quanto previsto dal Decreto Interministeriale del 17 marzo 2020 relativo alle "Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni", come dimostrato dai prospetti di calcolo contenuti nel programma triennale del personale
- La previsione di bilancio relativa agli acquisti di beni e di servizi è coerente con:
  a) il programma biennale degli acquisti di beni e di servizi approvato ai sensi del D.Lgs. 50/2016;
  b) l'ammontare degli impegni e/o degli stanziamenti dell'esercizio precedente a quello di riferimento del bilancio;
  c) le scelte di razionalizzazione/revisione operate dall'ente;
  d) i limiti previsti dall'art. 6 - comma 14 - del DL 78/2010 (acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi per un ammontare non superiore all'80 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009);
  e) i limiti previsti dall'art. 1 comma 513 e segg. della L. 208/2015 (acquisti beni e servizi ITC).
- Con riferimento alla spesa derivante dai contratti per l'acquisizione di servizi e forniture è stato privilegiato il ricorso alle convenzioni CONSIP e al mercato elettronico è assicurata per tutte le categorie merceologiche presenti nei suddetti strumenti, se ed in quanto adeguate alle richieste dei servizi comunali. In particolare è previsto il ricorso a CONSIP per tutte le forniture di combustibili per riscaldamento, energia elettrica e telefonia, computer e macchine d'ufficio, terzo responsabile e sicurezza nei luoghi di lavoro.
- Con riferimento alla spesa per l'ammortamento dei mutui, le previsioni di ciascuna annualità comprendono l'onere per interessi e quota capitale di tutti i mutui in corso di ammortamento e di quelli che si prevede di assumere nell'ultimo periodo dell'esercizio in corso (20) e nel triennio 2021-2023.
- Con riferimento alla correlazione fra entrate e spese non ripetitive si attesta che tutte le entrate a carattere non ripetitivo (contributi in conto capitale e/o una tantum, proventi dei permessi a costruire, accensione di prestiti) sono destinate agli investimenti, come dimostrato dal prospetto esposto in questa nota;
- Per quanto riguarda le entrate provenienti da attività di accertamento e recupero tributario e da sanzioni amministrative, si attesta che la quota iscritta in bilancio risulta ripetibile in tutti gli esercizi, come dimostrato dall'analisi storica e programmatica di tali risorse.

Con riferimento ai propri **enti ed organismi partecipati,** si precisa che ogni informazione inerente la consistenza patrimoniale e i risultati dell'ultimo esercizio chiuso è consultabile all'indirizzo www.comune.villorba.tv.it, sezione amministrazione trasparente.

L'elenco delle partecipazioni è riportato alla sezione 1.5 del D.U.P. Si precisa, inoltre, che:

- Con deliberazione di C.c. n. 69 del 18/12/2019 è stata approvata la ricognizione periodica delle società partecipate possedute al 31/12/2018;

- Con deliberazione di G.c. n. 26 del 10/02/2020 è stato approvato aggiornamento dell'elenco degli Enti e Società da includere nel Gruppo Comune di Villorba e nel perimetro di consolidamento e delle linee guida per la redazione del bilancio consolidato 2019;

- Con deliberazione di Giunta Comunale n. 166 del 9/11/2020 è stato approvato il progetto di bilancio consolidato del Comune di Villorba al 31/12/2019;

- Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 46 del 25/11/2020 è stato approvato il Bilancio Consolidato 2019;

- Infine:

- Con delibera di G.C. n. 147 del 30/09/2020, in merito alla partecipata Alto Trevigiano Servizi, si è dato corso all'operazione Hydrobond III

- Con delibera di C.C. n. 36 del 15/10/2020 in merito alla partecipata AscoHolding, l'amministrazione – per l'assemblea dei soci di data 23/10/2020 – si è espressa per i seguenti ordini del giorno:

- acquisto e disposizione di azioni Ascopiave S.p.A. ai sensi dell'articolo 20 dello statuto. Lo scopo è quello di consolidare ulteriormente la partecipazione di maggioranza detenuta da Asco Holding S.p.A. in Ascopiave S.p.A.

- acquisto e disposizione di azioni proprie di Asco Holding S.p.A. ai sensi dell'articolo 20 dello statuto e degli artt.2357 del c.c.. Ciò allo scopo di dotare la società di uno strumento addizionale per eventuali operazioni strategiche volte a consolidare la proprietà pubblica della compagine sociale;

- costituzione di un pegno su azioni di Ascopiave S.p.A. ai sensi dell'articolo 20, comma 2, dello statuto di Asco Holding S.p.A. e degli artt. 2357 e seguenti c.c. volta a ripristinare le risorse finanziare utilizzate dalla società per l'acquisto di azioni Ascopiave avvenuto nel mese di gennaio 2020, e a sostegno della liquidità aziendale

- Si ricorda che nel corso del 2020 è stata prudenzialmente iscritta in bilancio quota parte della perdita di MOM, anno 2019. Allo stato attuale l'amministrazione non è in grado di effettuare previsioni in merito ad una eventuale perdita da ripianare risultante alla chiusura dell'esercizio 2020. In bilancio non sono previsti altri apporti finanziari a favore di società partecipate

In conclusione, la manovra di bilancio risulta rispondere ai principi contabili generali contenuti nell'allegato 1 del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118.

Villorba, 30 novembre 2020

Il Responsabile del Servizio finanziario
(Antonella Martini)